

TEORIA MUSICALE: ANALISI DELL'ALLEGRO CONCERTO V DELLE STRAVAGANZE

ANTONIO VIVALDI

Trascrizione per organo a cura di Maurizio Marchella, Copyright by Armelin Music – Padova (Italy).

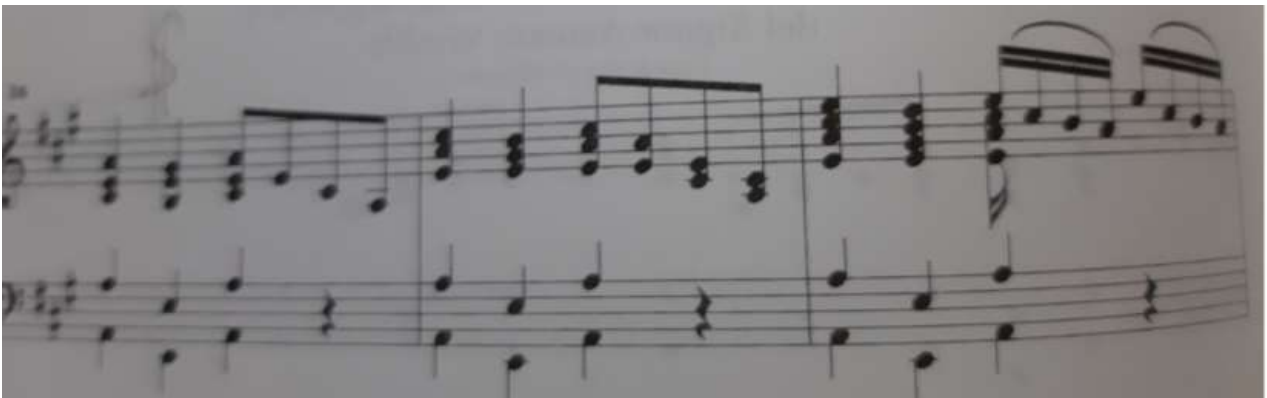
DETERMINIAMO LA TONALITA' DEL BRANO:

in chiave, do diesis, fa diesis, sol diesis: è la tonalità di la maggiore (A+).

Le tonalità maggiori sono percepite dalla maggior parte delle persone come allegre, brillanti, gioiose: di queste il la maggiore è senz'altro una delle più allegre.

Vivaldi introduce almeno tre temi musicali, intrecciandoli tra di loro.

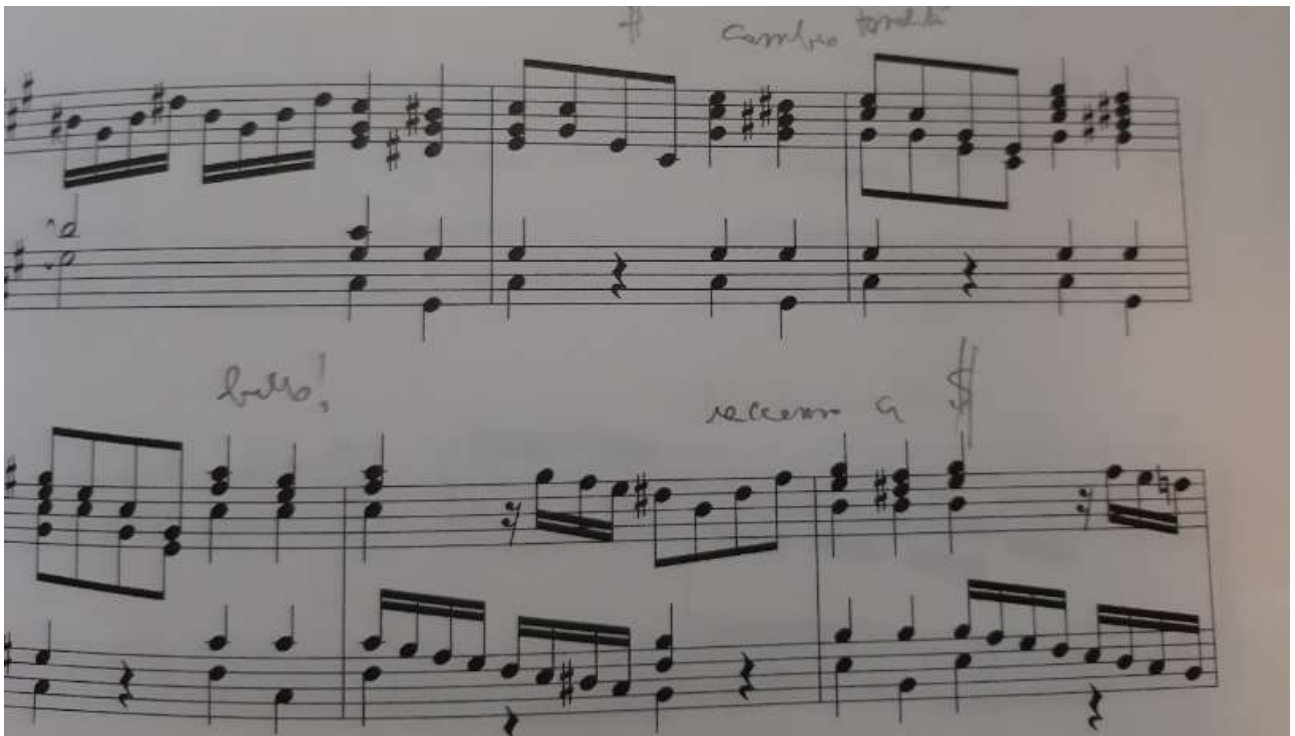
Troviamo il primo tema /**ritornello** sin dalla prima battuta: è costituito da diversi rivolti dell'accordo di la maggiore (ho usato il simbolo \$)



Lo troviamo ripetuto alla battuta numero 16, identico, e alla 27.

E' poi trasposto di tonalità alla battuta 41 e portato alla tonalità di mi maggiore (E+).

Riproposto con il re diesis e quindi in mi maggiore alla battuta 71.



Ma ammirate come è bella la progressione armonica alla battuta 73 e 74 che permette di tornare al tema \$ alle battute 76 e 77 nuovamente in la maggiore!

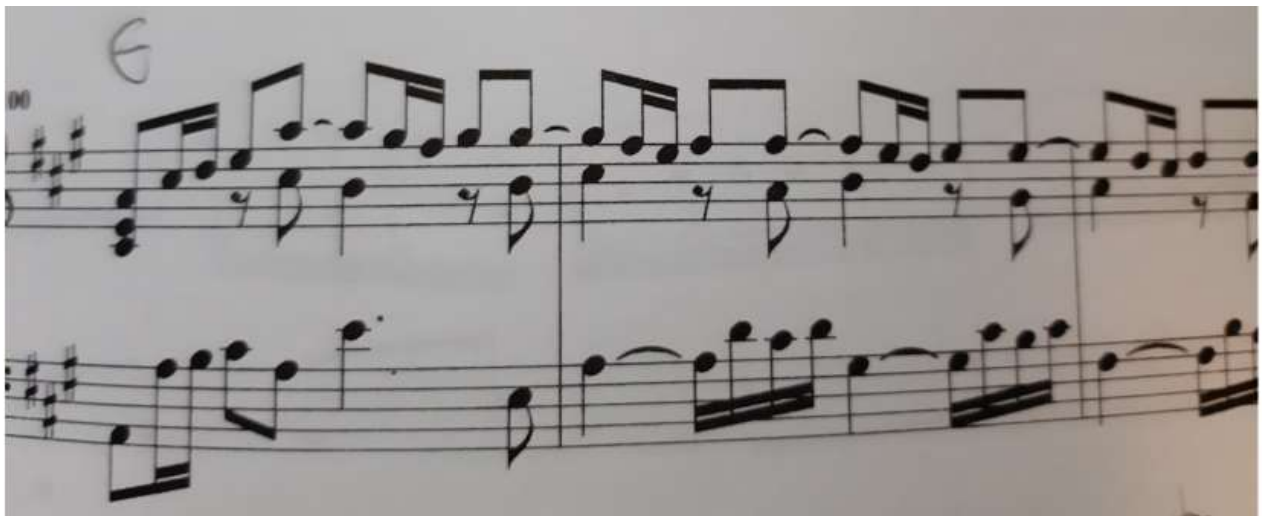


Vivaldi introduce alla battuta n.9 un secondo tema o **Ritornello**, che ho contrassegnato con il simbolo €.



Questo secondo tema è ripreso alla battuta 79, terminando però con una linea melodica ascendente, ricamata sull'arpeggio: re – sol # - si.

Lo ritroviamo poi alla battuta n. 100



e cioè quando l'Allegro è in fase di chiusura e vengono ripresi alcuni temi.

La genialità di Vivaldi, a mio parere, la si vede nell'introduzione di un terzo tema o **Ritornello**, con una sonorità molto armonica, che resta sospesa nell'aria, alla battuta 61:



Questo terzo tema è ripercorso alla battuta 91, ma con alterazioni e sonorità molto più ardite, moderne:

5 bis

Infine vi invito a notare tre ultimi aspetti importanti:

- a) Un quarto tema o **Ritornello**: la melodia si riposa periodicamente su ritornelli composti da una nota tenuta e una melodia sottostante;



Questo schema è ripetuto alla battuta 103, quindi in fase di chiusura.

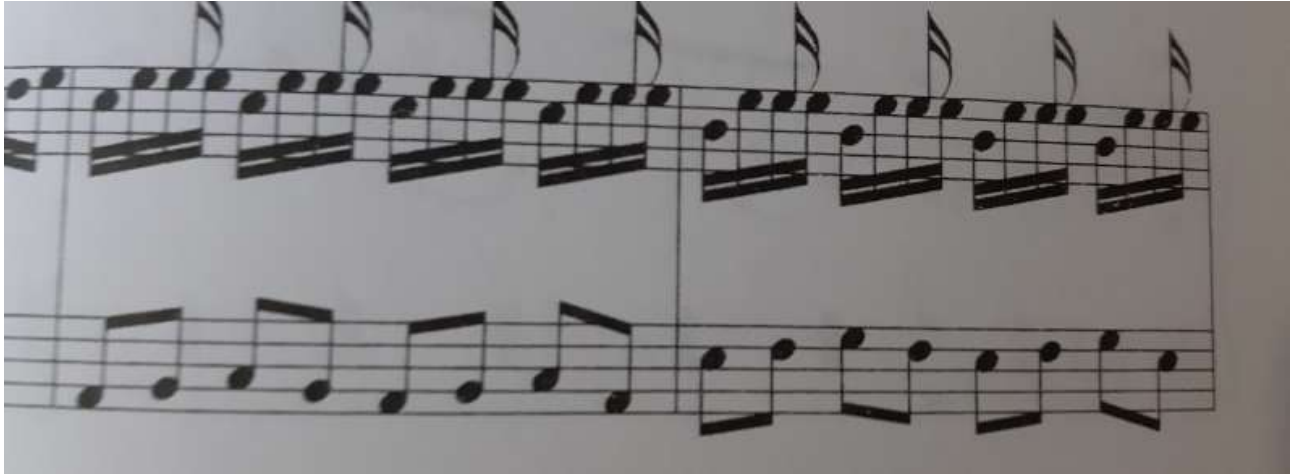
- b) Alla battuta 55 sono introdotti dei passaggi che sfruttano la minima distanza tonale tra i suoni, rendendo il trillo parte integrante di una sonorità un po' indistinta, che oscilla tra suoni molto vicini tra loro e che richiede una certa maestria per i violinisti.



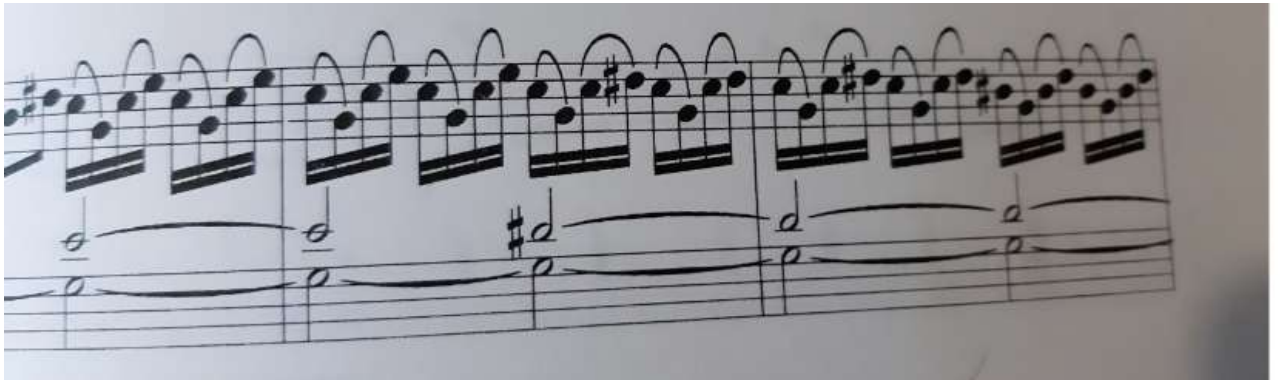
- c) La struttura ritmica è fondamentale in alcuni passaggi ed è evidenziata dalle legature e dagli accenti.

Notate questi due esempi (ma la partitura è densa di aspetti che devono essere gestiti con grande attenzione sotto il profilo del ritmo, degli accenti, delle legature):

ritmica delle battute da 32 a 38



Ritmica delle battute da 67 a 69, che deve risultare molto distinta dalle stesse quartine di sedicesimi della successiva battuta 70, priva di legature.



Può essere un esercizio che aiuta lo studio analizzare le tonalità e le distanze in toni, semitoni e gli intervalli scelti da Vivaldi. Sicuramente le scale con l'intervallo di terza restano impresse agli ascoltatori e ci si può chiedere se queste scale di terzine siano uno stacco o un legame tra parti melodiche. A voi la scelta!